



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
SEDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

PROT. /S.C.


ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA SECONDA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche. L.n. 482/1992, art. 9 e 15 e L.R. n. 22/2018. Modifiche Delib. G.R. n. 32/50 del 8.8.2019. Linee guida per la modalità di utilizzo dei fondi e per la presentazione dei progetti ex art. 10, commi 4 e 5 della L.R. n. 22/2018 – Missione 05, Programma 02, capitoli SC03.0239. Annualità 2019. (P/14).

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale si trasmettono, con preghiera di sottoporli all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, gli atti di cui all'oggetto.

Qualora codesta Onorevole Commissione ritenesse utile sentire sull'argomento il parere di altre Commissioni, può richiederlo direttamente.

 IL PRESIDENTE
Michele Pais

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marcello Tack




CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XV LEGISLATURA

P/14

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

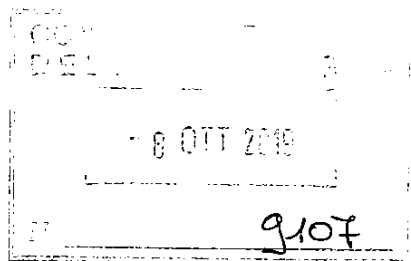
Il Documento

di iniziativa della *Giunta regionale*

concernente:

" Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. n. 482/1999, artt. 9 e 15 e L.R. n. 22/2018. Modifica Delib.G.R. n. 32/50 del 8.8.2019. Linee guida per la modalità di utilizzo dei fondi e per la presentazione dei progetti ex art. 10, commi 4 e 5 della L.R. n. 22/2018 - Missione 05, Programma 02, capitoli SC03.0204 e SC03.0239. Annualità 2019".

è assegnato, per l'espressione del parere, alla *Seconda* Commissione permanente,



D'ORDINE DEL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marcello Tack



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Presidenza
Prot. Uscita del 08/10/2019
nr. 0022855
Classifica I.3.6.Fasc. 26 - 2019
01-01-00

Il Presidente

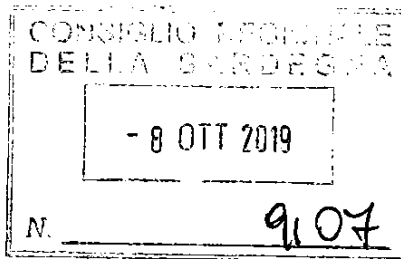


- > Al Presidente del Consiglio Regionale
- > e p.c. All'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Oggetto: Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. n. 482/1999, artt. 9 e 15 e L.R. n. 22/2018. Modifica Delib.G.R. n. 32/50 del 8.8.2019. Linee guida per la modalità di utilizzo dei fondi e per la presentazione dei progetti ex art. 10, commi 4 e 5 della L.R. n. 22/2018 - Missione 05, Programma 02, capitoli SC03.0204 e SC03.0239. Annualità 2019.

Si trasmette in allegato, per l'esame della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 27, della legge regionale 3 luglio 2018, n. 22, la deliberazione n. 39/31, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 3 ottobre 2019.

~~Il Presidente
Christian Solinas~~



Dir. Gen. Presidenza
Resp. Segreteria di Giunta

S. Curto
L. Veramessa

Re. JS

SC 2^a



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presenze seduta Giunta Regionale del 03 ottobre 2019

Presiede:

Christian Solinas

Sono presenti gli assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione

Valeria Satta

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Giuseppe Fasolino

Enti locali, finanze ed urbanistica

Quirico Sanna

Difesa dell'ambiente

Gianni Lampis

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Gabriella Murgia

Turismo, artigianato e commercio

Giovanni Chessa

Lavori pubblici

Roberto Carlo Frongia

Industria

Anita Pili

Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Alessandra Zedda

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Andrea Mario Biancareddu

Igiene e sanità e assistenza sociale

Mario Nieddu

Trasporti

Giorgio Todde

Assiste Il Direttore Generale

Silvia Curto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/31 DEL 3.10.2019

Oggetto: Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. n. 482/1999, artt. 9 e 15 e L.R. n. 22/2018. Modifica Delib.G.R. n. 32/50 del 8.8.2019. Linee guida per la modalità di utilizzo dei fondi e per la presentazione dei progetti ex art. 10, commi 4 e 5 della L.R. n. 22/2018 - Missione 05, Programma 02, capitoli SC03.0204 e SC03.0239. Annualità 2019.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che, con la deliberazione 32/50 del 8.8.2019, la Giunta regionale ha programmato, sulla base del D.Lgs. n. 16/2016 di trasferimento alla Regione Sardegna delle funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche, le risorse a valere sulla legge n. 482/1999 per il 2019 per un totale di euro 698.773, di cui euro 667.782 per la lingua sarda ed euro 30.991 per il catalano di Alghero.

L'Assessore riferisce che si sono resi disponibili sul bilancio regionale 2019, a seguito di variazione compensativa, euro 500.000 sul capitolo SC03.0239, a valere sul comma 13 dell'art. 2 della L.R. n. 6/2012 "Integrazione regionale dei contributi statali erogati agli Enti locali" e che tali somme consentono di poter ripartire delle risorse anche a favore delle minoranze linguistiche del gallurese, del sassarese e del tabarchino.

L'Assessore prosegue riferendo che con l'entrata in vigore sia del D.Lgs. n. 16/2016 che della L.R. n. 22/2018 "Disciplina della politica linguistica regionale", è stato ridefinito il quadro giuridico alla base dell'utilizzo delle risorse statali trasferite alla Regione ai sensi della legge n. 482/1999, posto che l'art. 10 della citata norma regionale disciplina specificamente l'attuazione degli articoli 9 e 15 della legge n. 482/1999.

Tuttavia, la norma è attualmente priva, per ragioni peraltro fisiologiche in un'annualità di cambio di legislatura, di importanti strumenti attuativi, tra cui il piano di politica linguistica regionale.

In considerazione dell'urgenza, data dalla necessità di poter utilizzare le risorse stanziare in bilancio, si rende necessario definire i criteri di spesa delle suddette risorse, a parziale modifica di quanto contenuto nella Delib.G.R. n. 32/50, anche in considerazione del mutato quadro giuridico rispetto agli anni precedenti.

Nelle more dell'attuazione della Delib.G.R. n. 54/18 del 6.11.2018 "L.R. 3 luglio 2018, n. 22 (Disciplina della politica linguistica regionale) art. 11. Dislocazione territoriale, ambito di competenza



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 39/31
DEL 3.10.2019

e modalità operative per l'istituzione di una rete di Sportelli linguistici. Approvazione definitiva" che ha istituito la rete degli sportelli linguistici quali strumenti per garantire livelli omogenei di tutela delle lingue delle minoranze storiche nell'intero territorio regionale, l'Assessore propone di programmare le risorse statali e regionali, con le modalità previste all'art. 10, comma 3 della citata L.R. n. 22/2018. Pertanto, l'Assessore illustra gli allegati criteri e linee guida da utilizzare per la programmazione delle risorse sopraevidenziate che permette un'efficace integrazione tra le risorse statali e regionali previsto dalla L.R. n. 22/2018, mediante l'applicazione dei medesimi criteri di assegnazione delle risorse indipendentemente dai fondi utilizzati, garantendo che il finanziamento dei progetti relativi al gallurese, al sassarese e al tabarchino avvenga con i soli fondi della L.R. n. 6/2012.

Nelle more della piena attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 22/2018, l'Assessore propone di dare continuità alle esperienze dei diversi Enti della Sardegna che, attualmente, garantiscono un importante presidio che funge da supporto culturale e linguistico per le lingue di minoranza della Sardegna.

L'Assessore prosegue evidenziando che, posto che i progetti presentati sono generalmente di modesta entità, sarebbe opportuno derogare alle modalità attuative previste dalla circolare prot. 628 /2019 richiamate dalla Delib.G.R. n. 32/50 del 8.8.2019 a favore dell'utilizzo di importi forfettari, che rappresentano un'applicazione del principio di proporzionalità volto ad alleggerire il carico amministrativo che grava sulle piccole operazioni.

In relazione ai criteri di ripartizione delle risorse, si conferma la quota di euro 30.991 per il catalano di Alghero, mentre al 90% della restante dotazione finanziaria complessiva, fondi statali e fondi regionali, si applica il criterio già previsto dalla Delib.G.R. n. 32/50 del 8.8.2019 per i fondi statali relativo al peso demografico di ciascun soggetto proponente, con una calmierazione per gli Enti con un maggior peso demografico, al fine di salvaguardare una adeguata distribuzione in tutto il territorio regionale; il restante 10% verrà attribuito come premialità.

L'Assessore prosegue ancora riferendo che la maggior parte dei beneficiari di fondi sia statali che regionali riferiti ad annualità precedenti hanno ancora in corso progetti già finanziati. Per tale ragione, l'Assessore propone l'adozione di regole stringenti per intraprendere un riallineamento tra anno di finanziamento e anno di avvio dei progetti, inibendo la partecipazione all'Avviso a quegli Enti che hanno le situazioni più critiche in relazione ai progetti non avviati e prevedendo rimodulazioni obbligatorie di quanto già finanziato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 39/31
DEL 3.10.2019

Tali elementi trovano una prima applicazione nelle Linee guida, allegate alla presente deliberazione, che, nelle more dell'approvazione dei Piani e Programmi di cui all'art. 5, l'Assessore propone di approvare al fine di disciplinare le modalità di utilizzo dei fondi di cui all'art. 10, comma 5, e la predisposizione delle richieste di finanziamento da parte delle amministrazioni territoriali e locali che definiscono gli ambiti di intervento, gli aspetti procedurali, i requisiti dei progetti e le competenze linguistiche minime richieste agli operatori ai sensi dell'art. 10, comma 4.

L'Assessore conclude evidenziando che la presente deliberazione verrà inviata, per il relativo parere alla Commissione consiliare competente in materia, che si dovrà esprimere entro venti giorni, decorso tale termine si prescinde dal parere.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

- di modificare la deliberazione n. 32/50 del 8.8.2019 per le motivazioni di cui in premessa e di approvare le Linee guida, allegate alla presente deliberazione, per le modalità di utilizzo dei fondi di cui all'art. 10, comma 5, della L.R. n. 22/2018 e la predisposizione delle richieste di finanziamento da parte delle amministrazioni territoriali e locali di cui all'art. 10, comma 4, della L.R. n. 22/2018;
- di destinare a tale finalità euro 698.773, provenienti da risorse statali, di cui euro 667.782 per la lingua sarda ed euro 30.991 per il catalano di Alghero, ed euro 500.000 di fondi regionali, questi ultimi anche a favore delle minoranze linguistiche del gallurese, del sassarese e del tabarchino;
- di dare mandato agli uffici competenti di predisporre l'Avviso pubblico e gli atti conseguenti;
- di inviare la presente deliberazione, per il relativo parere, ai sensi dell'articolo 27, della legge regionale 3 luglio 2018, n. 22, alla Commissione consiliare competente in materia, che si dovrà esprimere entro venti giorni, decorso tale termine si prescinde dal parere.

Letto, approvato, sottoscritto.

Il Direttore Generale

Il Presidente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/31
DEL 3.10.2019

Silvia Curto

Christian Solinas



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla Delib.G.R. n. 39/31 del 3.10.2019

Legge n. 482/1999 artt. 9 e 15 e L.R. n. 22/2018, art. 10

"Linee guida per le modalità di utilizzo dei fondi di cui all'art. 10 comma 5 della L.R. n. 22/2018 e la predisposizione delle richieste di finanziamento da parte delle amministrazioni territoriali e locali di cui all'art. 10 comma 4 della L.R. n. 22/2018"

ANNUALITÀ 2019

1. Finalità e riferimenti normativi

Le presenti Linee guida, in applicazione dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 16/2016, regolano l'esercizio delle funzioni amministrative connesse all'attuazione delle disposizioni previste dagli articoli 9 e 15 della Legge n. 482/1999 secondo quanto previsto dall'art. 10 della L.R. n. 22/2010.

In particolare, nelle more dell'approvazione del Piano regionale di Sviluppo e del Piano di politica linguistica regionale di cui all'art. 5 della L.R. n. 22/2018, le presenti Linee guida disciplinano le modalità di utilizzo dei fondi di cui all'art. 10 comma 5 della L.R. n. 22/2018 e la predisposizione delle richieste di finanziamento da parte delle amministrazioni territoriali e locali che definiscono gli ambiti di intervento, gli aspetti procedurali, i requisiti dei progetti e le competenze linguistiche minime richieste agli operatori ai sensi dell'art. 10 comma 4 della medesima norma.

2. Risorse finanziarie

L'ammontare delle risorse è pari a euro 1.198.773 di cui:

- euro 667.782 di assegnazioni statali per la lingua sarda e euro 30.991 per la lingua catalana di Alghero, così come previsto ai sensi della L. n. 482/1999, artt. 9 e 15, dalla circolare del Dipartimento Affari Regionali, prot. n. 11561 del 18.7.2019, che ha ridefinito la ripartizione dei fondi di cui alla nota DAR prot. n. 628 dell'11.1.2019. Le risorse sono allocate nel capitolo SC03.0204 del Bilancio regionale 2019;
- euro 500.000 di fondi regionali a valere sul comma 13 dell'art. 2 della L.R. n. 6/2012 "Integrazione regionale dei contributi statali erogati agli Enti locali". Le risorse sono allocate nel capitolo SC03.0239 del Bilancio regionale 2019.

Le risorse regionali a valere sul comma 13 dell'art. 2 della L.R. n. 6/2012 sono utilizzate anche a favore delle minoranze linguistiche del gallurese, del sassarese e del tabarchino.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. Soggetti beneficiari

I soggetti ammessi a presentare domanda sono definiti dall'art. 8, comma 3, del DPR 345/2001 e dall'art. 10 comma 3 della L.R. n. 22/2018: Enti Locali, Camere di Commercio e Aziende Sanitarie della Sardegna.

I suddetti Enti potranno presentare domanda in forma singola o in forma aggregata; ciascun progetto presentato dovrà essere riferito a un bacino complessivo di almeno 5.000 abitanti.

Gli Enti che aderiscono ad una aggregazione non possono far parte di un'altra, né possono presentare altro progetto in forma singola.

4. Ambiti di intervento

Ai sensi degli artt. 9 e 15 della L.R. n. 482/1999 sono finanziabili i seguenti interventi:

- A. Attivazione di sportelli linguistici;
- B. Realizzazione di attività di formazione;
- C. Attività a carattere culturale.

I progetti finanziati con le assegnazioni statali dovranno essere riferiti ad una delle minoranze storiche ammesse a tutela, per le quali sia stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa vigente.

I progetti dovranno avere al massimo durata annuale.

4.1. Attivazione di Sportelli linguistici

Considerato che la Delib.G.R. n. 54/18 del 6.11.2018 "L.R. 3 luglio 2018, n. 22 (Disciplina della politica linguistica regionale) art. 11. Dislocazione territoriale, ambito di competenza e modalità operative per l'istituzione di una rete di Sportelli linguistici. Approvazione definitiva" allo stato attuale non ha trovato completa attuazione, anche perché l'individuazione del personale degli sportelli deve rispondere a quanto previsto al comma 5 dell'art. 11, e le relative procedure devono ancora essere avviate, verrà data continuità alle esperienze dei diversi Enti della Sardegna che attualmente garantiscono un importante presidio che funge da supporto culturale e linguistico per le lingue di minoranza della Sardegna.

Gli sportelli linguistici dovranno offrire servizi ai cittadini che intendano esprimersi nella lingua tutelata. A tale scopo devono essere organizzati in modo tale da garantire l'informatizzazione dei servizi, la fruibilità dei dati e la conformità alle disposizioni previste dal codice dell'Amministrazione digitale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

I servizi erogati dovranno prevedere attività di informazione, promozione della lingua tutelata, nonché attività di traduzione e consulenze linguistiche rivolte, oltre che agli stessi Enti richiedenti, a cittadini, scuole, biblioteche, associazioni culturali e ricreative etc.

Gli sportellisti devono dovranno essere in numero congruo per consentire le attività programmate, rispetto al numero delle ore e della popolazione del territorio sul quale andranno ad operare.

4.2. Realizzazione di attività di formazione

L'intervento prevede l'istituzione di corsi di formazione destinati prioritariamente al personale dipendente e finalizzati all'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria da utilizzare nell'attività amministrativa. I corsi potranno essere aperti anche ai cittadini.

4.3. Attività a carattere culturale

La linea finanzia progetti nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali; l'obiettivo del progetto deve essere idoneo ad assicurare la diffusione della lingua, e deve essere garantito l'uso della stessa nella sua realizzazione.

5. Modalità di utilizzo delle risorse

Il 90% della dotazione finanziaria di euro 1.167.782,00 verrà ripartita tra i soggetti partecipanti di cui al punto 4 in possesso dei requisiti di accesso e ammessi al contributo in oggetto in modo direttamente proporzionale all'incidenza demografica di ciascuna Aggregazione proponente e del numero degli Enti afferenti ad ogni Aggregazione.

Il peso degli Enti che sarebbero avvantaggiati per via della elevata concentrazione di popolazione verrà calmierato al fine di salvaguardare una adeguata distribuzione in tutto il territorio regionale.

Il finanziamento dei progetti relativi al gallurese, al sassarese e al tabarchino avverrà con i soli fondi della L.R. n. 6/2012.

Una quota pari al 10% delle risorse verrà erogata come premialità per i soggetti proponenti che presentino progetti con le seguenti attività:

- attivazione di collaborazioni con scuole, musei del territorio o Università;
- collaborazione con attività commerciali o artigianali del territorio nelle lingue tutelate;
- adozione della denominazione ufficiale bilingue dell'Ente e delle sue articolazioni, sia su supporto cartaceo (carta intestata e loghi ufficiali) che informatico (sito istituzionale, pagine social etc.)

È esclusa dal conteggio la Città di Alghero, già beneficiaria del finanziamento ad hoc riservato al catalano di euro 30.991.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. Aspetti procedurali e requisiti dei progetti

Il procedimento verrà gestito tramite Avviso pubblico.

Al fine di realizzare un riallineamento finanziario tra le annualità di attuazione dei progetti e le risorse iscritte a bilancio, non potranno presentare domanda di finanziamento gli Enti che non abbiano ancora avviato più di un progetto finanziato dal 2010 al 2016 senza aver già richiesto un riallineamento dello stesso; nel caso di un solo progetto non avviato lo stesso dovrà obbligatoriamente essere rimodulato con durata ridotta, unitamente agli altri eventuali progetti non avviati dal 2017 in poi. I soggetti beneficiari di finanziamenti statali e regionali dal 2017 in poi, i cui progetti sono ancora in fase di avvio, qualora non l'avessero già fatto, sono tenuti a rimodulare tali progetti con durata ridotta.

Tale riallineamenti sono obbligatori e devono essere specificatamente indicati, pena l'esclusione dal contributo 2019. I soggetti che presentano domanda chiedendo il riallineamento non potranno presentare domanda di finanziamento per le stesse tipologie di costi per i quali hanno progetti già finanziati se non a mera integrazione degli stessi, e dovranno prediligere altre azioni a corredo delle attività avviate.

I progetti dovranno avere al massimo durata annuale, con una riduzione quando presente la procedura del riallineamento, e dovranno essere improrogabilmente avviati entro il 2020.

In considerazione del fatto che i progetti presentati sono generalmente di modesta entità, si utilizzerà una rendicontazione a importi forfettari, che rappresentano un'applicazione del principio di proporzionalità volto ad alleggerire il carico amministrativo che grava sulle piccole operazioni.

7. Competenze linguistiche richieste agli operatori

Nelle more dell'individuazione della rete degli sportelli linguistici di cui all'art. 11 della L.R. n. 22/2018 e della conseguente adozione delle modalità di certificazione di cui all'art. 9, le competenze linguistiche degli operatori degli sportelli linguistici finanziati ai sensi delle presenti Linee Guida sono valutate dagli Enti proponenti sulla base del seguente requisito minimo:

- competenza attiva e passiva assimilabile al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Saranno altresì valutati i seguenti requisiti:

- formazione ricevuta;
- formazione impartita e attività di sportello svolte.

Le competenze dovranno essere accertate tramite colloquio e valutazione dei curricula.

Da "presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it" <presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it>
A "consiglioregionale@pec.crsardegna.it" <consiglioregionale@pec.crsardegna.it>
Cc "pi.assessore@pec.regione.sardegna.it" <pi.assessore@pec.regione.sardegna.it>
Data martedì 8 ottobre 2019 - 13:45

**RAS-Prot. N. 2019/22855 39/31 Consiglio regionale per l'esame di competenza -
Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 3.10.2019 concernente Norme in
materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. n. 482/1999, artt. 9 e 15 e L.R.
n. 22/2018. Modifica Delib.G.R. n. 32/50 del 8.8.2019. Linee guida per la modalit? di
utilizzo dei fondi e per la presentazione dei progetti ex art. 10, commi 4 e 5 della L.R. n.
22/2018 - Missione 05, Programma 02, capitoli SC03.0204 e SC03.0239. Annualit? 2019**

Allegato(i)

LETT39-31Consiglio Firmata.pdf (212 Kb)
DEL39-31.zip (535 Kb)
Segnatura.xml (3 Kb)